

OCCUPAZIONE ■ L'ANNUNCIO DI VENDOLA E GENTILE. "SUPERARE L'ARRETRATEZZA"

Donne e lavoro: 52 milioni

Strumenti e tecnici per aiutare mamme e aziende

“**V**ogliamo provare a conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro delle donne, aiutare le imprese a modernizzare i processi produttivi, rendendo più flessibile l'organizzazione aziendale”. Così il presidente della Regione, Nichi Vendola, ha presentato ieri in Fiera i nuovi bandi, inseriti nel Piano straordinario per il lavoro, per rendere più semplice la vita delle donne e favorirne l'inclusione sociale.

Accanto a Vendola, nel padiglione della Regione Puglia, l'assessore al Welfare Elena Gentile e la consigliera di parità, Serebella Molendini.

I bandi sono finanziati con più di 52 milioni di euro divisi in cinque interventi: costituzione di fondi pubblico-privati per il sostegno alla flessibilità, catalogo online

dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare, progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di soggetti deboli e interventi in impresa per favorire la conciliazione dei tempi in un'ottica di *flexicurity*.

“Uno degli ingredienti decisivi della nostra arretratezza, uno degli indicatori dell'affanno dell'economia, soprattutto meridionale - ha aggiunto Vendola - è rappresentato dalla scarsa presenza delle donne nei processi produttivi e nei ranghi manageriali delle imprese. Si tratta - ha proseguito - di un vero e proprio danno”.

Con questi avvisi sale a venti il numero di interventi del Piano per il lavoro con 224 milioni di euro di risorse pubbliche impegnate sui 340 milioni totali.



■ Il presidente della Regione, Nichi Vendola e l'assessore al Welfare, Elena Gentile (Foto Sasso)